

## Centro storico albizzatese, qualcosa si muove: ecco il progetto di riqualificazione

**Pubblicato:** Martedì 6 Agosto 2019



Siamo solo all'inizio di **un processo che potrebbe richiedere del tempo** ma i primi **documenti ufficiali** depositati in Comune sono il segno che qualcosa ha cominciato a muoversi.

Parliamo della **riqualificazione del quadrilatero** principale del **centro storico di Albizzate**, una grossa area identificata come **Corte Bassani**, che versa in stato di **abbandono** da decenni e che poco tempo fa l'amministrazione comunale ha intimato a demolire per evitare ulteriori rischi per la sicurezza.

L'area, come noto, **per la maggior parte è una proprietà privata (il 63%)** mentre la restante porzione è stata acquisita dal Comune in un passato non troppo recente.

**Dallo scorso 24 giugno**, in Comune, è stata depositata una proposta di sponsorizzazione per la **progettazione della riqualificazione di tutto il quadrilatero**, sia la parte pubblica che quella privata. È stata avanzata dai proprietari dell'area che hanno portato in Comune le carte del progetto che intendono realizzare.



Dall'1 agosto quella proposta, completamente a carico del privato, è passata in Giunta ed è stata accettata. Inoltre, l'amministrazione ha avviato le **procedure di verifica per capire se il progetto richieda o meno una Valutazione Ambientale Strategica**. Sono passaggi tecnici preliminari e ancora lontani dall'avvio effettivo dei lavori ma che cominciano ad essere qualcosa di molto concreto **sulla volontà del privato di realizzare l'intervento**.

Con un elemento importante: l'unificazione della progettualità dell'intero comparto della Corte Bassani, inclusa la porzione di proprietà comunale.

## Il progetto di riqualificazione



Tra le carte depositate in Comune c'è anche il progetto previsto per la riqualificazione del quadrilatero. Si tratta di un intervento immobiliare che porterà alla creazione di **appartamenti, spazi commerciali, aree verdi** e il rispetto di alcune caratteristiche di quel luogo.

Innanzitutto, come già concordato **nell'ultima ipotesi progettuale del 2015**, verrà mantenuto il cosiddetto **"cannocchiale"**, ovvero la creazione di uno spazio pubblico qualificato in comunicazione con piazza Bruni che colleghi pedonalmente il Castello alla via Marconi, creando un canale visivo che arriva fino a piazzale Sefro.

Inoltre, si prevede la **sostituzione dell'affresco di Sant'Anna** (ormai scomparso) con **un'edicola votiva**. L'edicola verrà posta nella medesima posizione presso la quale verrà collocata una statua votiva della Santa.

Altra caratteristica strutturale sarà l'**arretramento del sedime esistente**. Le facciate degli **edifici saranno arretrate** per permettere la creazione di **parcheeggi lungo tutto il perimetro** del vie Cavour, Solferino, San Pietro e Magenta. Nel complesso si tratterà di **una cinquantina di posti auto**.



Oltre a queste caratteristiche, c'è poi **l'intervento immobiliare vero e proprio**: si articola in 4 blocchi abitativi sviluppati su tre piani fuori terra e di un piano seminterrato con cantine, magazzini e box auto; al piano terra vengono inserite attività commerciali e terziarie mentre gli altri due piani sono completamente residenziali con **22 appartamenti tra bi e trilocali**.

Il progetto è stato visionato in Comune per la prima volta nell'aprile dello scorso anno, ora la macchina della burocrazia tecnica si è messa in moto e un primo passo è stato fatto.

[Tomaso Bassani](#)

[tomaso.bassani@varesenews.it](mailto:tomaso.bassani@varesenews.it)